Anno LXX - periodico mensile - Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abb. Post. 70% - LO/BG - Editore: Ordine dei Medici - Dir. Resp: Mariagrazia Mazzoleni - Reg. Tribunale di Bergamo - n. 261 del 7.04.1952 - Stampa: Grafica Monti snc, Bergamo

GIUGNO
2021

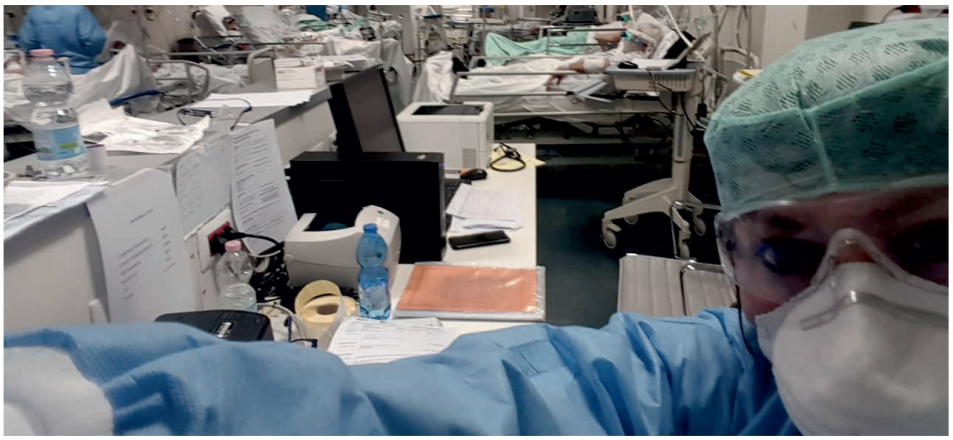
www.omceo.bg.it

IL BOLLETTINO

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI BERGAMO

IL FEUDALESIMO DEI CASTELLI DI CARTA

di **Eugenia Belotti,** *vicepresidente Ordine di Bergamo*



È giugno 2021 e tutti avremmo una gran voglia di buttarci alle spalle il difficile passato recente, ma le sue ferite sono ancora vive nei corpi, negli occhi e nelle menti, in particolare degli operatori sanitari e quindi è il tempo di affidarsi alla catarsi delle riflessioni.

La pandemia ha portato alla luce i mille problemi del nostro sistema sanitario, come polvere nascosta sotto un tappeto che, improvvisamente, è stato sollevato. La lente d'ingrandimento è stata spesso puntata sulla medicina del territorio e sulla mancanza di piani necessari al contenimento della catastrofe che ha investito i nostri cittadini prima e il mondo intero poi. Nel frattempo, però, anche il mondo ospedaliero ha mostrato il fianco, svelando come, dietro le mura di tanti ben costruiti castelli, vi sia un'organizzazione feudale obsoleta e come il castello rappresenti spesso la bella facciata di realtà difficili da gestire.

Il parallelismo con il Medioevo è calzante sotto molti aspetti. L'organizzazione ospedaliera della nostra Provincia e, allargando l'orizzonte, della nostra Regione, ricorda molto da vicino una società feudale in cui il castello dei signori più potenti (l'hub) vive di un sostentamento interno e poco spartisce sia con gli altri piccoli castelli vicini (gli spokes) che con la popolazione delle terre di mezzo (il territorio). Certo del territorio è signore (configurandosi spesso come Asst), ma non ne rappresenta l'interesse principale, dovendosi in primis occupare della propria sopravvivenza, in un modo fatto di concorrenza e marketing che, a volte, sfiora l'ossessività.

È infatti facile trovare, all'interno di una stessa provincia, più di un centro di eccellenza per talune attività maggiormente "attrattive" dal punto di vista economico (prendiamo ad esempio le chirurgie super specialistiche come la cardiochirurgia, la chirurgia della mammella, per poi passare alle specialità mediche che più interessano alla popolazione generale, come l'oncologia). In questo ginepraio di super eccellenze il primo a perdersi è spesso il paziente, vittima dell'infodemia medica, assetato di "secondi pareri", tanto da non accorgersi che, di visita in visi-

// segue a pagina 4 //

CAO informa

a cura di **Stefano Almini,** *presidente Commissione Albo Odontoiatri*

I CARDINI DEL DECRETO LEGISLATIVO 101

Cara e caro collega,
il Decreto Legislativo 101 corrisponde al recepimento italiano della Direttiva europea 2013/59, relativa alla Radioprotezione. Da agosto 2020, questo Decreto ha sostituito la 187/00 e la 230/95, includendo in un unico sistema legislativo la radioprotezione del lavoratore (inteso come odontoiatra detentore della apparecchiatura radiologica con eventuale collaboratore) e la radioprotezione del paziente.

Un'unica Legge (la 101) che accorpa le "protezioni nei confronti delle radiazioni ionizzanti, definendo le diverse responsabilità. Questo spiega perché la 101 attribuisce un ruolo strategico al Responsabile di impianto, ruolo che richiede una nomina e può essere attribuito allo stesso odontoiatra, titolare dello Studio, detentore della apparecchiatura radiologica e diretto esecutore della radiografia.

Il RIR (responsabile di impianto), per sintetizzare, dovrà acquisire le conoscenze delle apparecchiature, nell'ottica della ottimizzazione, valutandone l'idoneità all'uso; archiviare e conservare le indagini radiologiche; acquisire le conoscenze dei registri; dedicare il 15% dei crediti Ecm del triennio alla radioprotezione; assumersi la responsabilità clinica della giustificazione ed il consenso informato; gestire il flusso di dati delle esposizioni mediche (da inviare alla Regione, quando lo richiederà...non prima dell'Agosto 2023).

// segue a pagina 4 //

ENPAM
(per approfondire www.enpam.it)

→ ISCRIZIONE DEGLI STUDENTI

Anche gli studenti del quinto o sesto anno del corso di laurea in Medicina e odontoiatria possono iscriversi all'Enpam. Con il duplice vantaggio di beneficiare subito di tutele previdenziali e assistenziali come se fossero già abilitati e di cominciare a maturare i contributi. L'iscrizione è possibile solo online all'indirizzo preiscrizioni.enpam.it.

→ APERTO IL BANDO PER IL MUTUO PRIMA CASA

Via libera al nuovo bando dell'anno 2021 per la concessione di mutui ipotecari. La scadenza per la presentazione delle domande è fissato al 30 novembre 2021 (ore 12). Potranno richiedere i mutui agevolati i giovani medici e odontoiatri interessati all'acquisto o alla ristrutturazione di una prima casa oppure di un'unità immobiliare da adibire a studio professionale.

→ PENSIONE DI VECCHIAIA

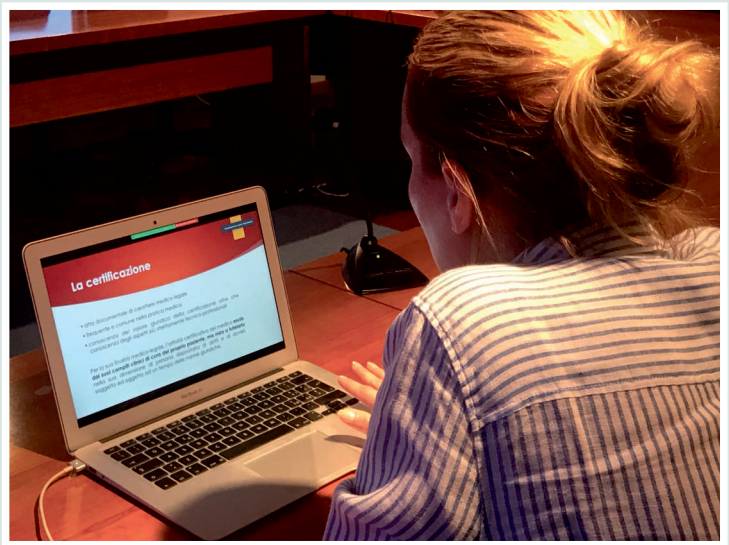
La pensione di vecchiaia Quota A (e quota B) nel 2021 è erogata ai medici che hanno compiuto i 68 anni. Per accedere alla pensione si deve presentare la domanda: l'Enpam non avvisa.

→ CONVENZIONI E SERVIZI

Dai viaggi ai centri benessere, dalle auto ai corsi, gli iscritti Enpam possono accedere a numerose agevolazioni presentando il tesserino dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri oppure la certificazione rilasciata dall'Enpam, che può essere richiesta all'indirizzo email: convenzioni@enpam.it. Sul sito sono dettagliati i servizi e le convenzioni a cui è possibile aderire.

PILLOLE (VIA WEBINAR)
PER GIOVANI MEDICI E ODONTOIATRI

Prosegue con successo il ciclo di incontri promosso dalla Commissione Giovani medici ed esteso anche agli studenti dell'ultimo anno delle Facoltà di Medicina e Chirurgia. Un'iniziativa – giunta alla quarta edizione – rivolta in particolare ai neo iscritti che, dopo l'abilitazione, iniziano a fare esperienza lavorativa e vogliono acquisire le principali informazioni, soprattutto dal punto di vista pratico, per l'avvio della professione.



"Dopo un anno difficile e impegnativo – sottolinea il coordinatore della Commissione, Nicola Taiocchi - riprendiamo l'attività con un "percorso a tappe" per affiancare i neo colleghi. Abbiamo immaginato alcune "pillole" a 360 gradi: dalla responsabilità professionale alla certificazione medica, dal lavoro in pronto soccorso all'utilizzo dei social, fino al ruolo dell'Ordine e alle modalità per garantirsi il futuro. Cerchiamo di rispondere a quelle domande (e di chiarire gli eventuali dubbi) che tutti ci siamo posti all'inizio dell'attività".

Il percorso prosegue fino al 13 luglio, ogni martedì dalle 20.45: gli ultimi tre appuntamenti riguarderanno

- → 29 giugno "La professione odontoiatrica",
- → 6 luglio "Il medico nelle Rsa",
- → 13 luglio "Le sostituzioni del medico di medicina generale".

Il link alla piattaforma Zoom è pubblicato ogni martedì sul nostro sito **www.omceo.bg.it** (Formazione/Webinar)

Continua anche la formazione a distanza promossa dall'Ordine di Bergamo per i propri iscritti, dopo i primi due webinar dedicati a "Vaccini, conoscerli per gestirli al meglio" e "La gestione domiciliare del paziente positivo a Sars-Cov2" è in programmazione a settembre un terzo evento (Ecm) sulla "Violenza nei confronti degli operatori sanitari" di cui vi forniremo prossimamente tutti i dettagli.

ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONNE MEDICO

UN NUOVO CONSIGLIO PER IL POST COVID

di **Fabiola Bologna,** *presidente Aidm Bergamo*

L'Associazione Donne Medico di Bergamo da sempre lavora con progetti interdisciplinari che coinvolgono le professioniste delle aziende ospedaliere e del territorio, dai medici di famiglia alle specialiste, con l'obiettivo di creare forme di collaborazione che arricchiscano e consentano di costruire reti virtuose.
Le donne medico svolgono ruoli sempre più rilevanti nel mondo della sanità, anche numericamente, Aidm - che collabora con l'Ordine dei medici e con diverse organizzazioni del territorio – si trova quindi ad assumere una importanza strategica. La pandemia ha visto tutte le socie impegnate con abnegazione, ognuna per il proprio ruolo, sia nei reparti Covid sia per il reperimento e la distribuzione dei Dpi, grazie anche all'aiuto di benefattori, sia per la formazione e l'informazione dei professionisti sanitari e dei cittadini, sia per le vaccinazioni per il Covid.

Ma le nostre progettualità sono legate anche ad altre attività: la Culla della vita a tutela della maternità in situazione di disagio economico e sociale, "fiore all'occhiello" da sempre per la nostra sezione; la Medicina di genere per diffondere la cultura della differenza nella cura e nella terapia per la donna, l'uomo, il bambino e l'anziano in un'ottica di medicina sempre più personalizzata; la collaborazione con i Centri antiviolenza grazie alle socie che cooperano con la rete antiviolenza del territorio; la sensibilizzazione alle vaccinazioni; l'attenzione alla ricerca nell'ambito del Long Covid e Post Covid con il rilievo di dati relativi ai sintomi che si manifestano nei pazienti affetti dal coronavirus e per sostenere i controlli multidisciplinari a lungo termine diretti a valutare e curare gli esiti. Gran parte di queste iniziative realizzate grazie alla proficua intesa con l'Ordine dei medici.

In un momento storico come questo, dove la sanità può fare un salto culturale e organizzativo con gli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la nostra Associazione è dunque sempre più orientata all'ascolto delle esigenze dei cittadini e alla realizzazione di progetti innovativi in un'ottica di collaborazione ospedale-territorio, che ha alla base la valorizzazione e la motivazione delle professioniste per un servizio di qualità alle persone che curiamo secondo il nostro principio fondante: "Matris Animo Curant".

Il nuovo Consiglio è composto dalla presidente Fabiola Bologna, la affiancano Regina Barbò, Melania Cappuccio, Anna Falanga, Cinzia Minola, Patrizia Morganti e Paola Pedrini.

→ SERVIZI PER GLI ISCRITTI

L'accesso agli uffici - regolamentato con misure anti Covid-19 - è consentito solo su appuntamento (telefonando allo **035.217200**).
Al momento i servizi di consulenza (previdenziale, fiscale, legale e assicurativa) sono attivi a distanza: per i contatti telefonare sempre in segreteria allo 035.217200.

→ AREA RISERVATA www.omceo.bg.it

In base al Decreto Semplificazione e Innovazione digitale (DL n. 76/2020) l'accesso ai siti web della Pubblica Amministrazione (e quindi anche a **www.omceo.bg.it**) per tutti i nuovi utenti è possibile unicamente con Spid. Nello specifico, gli utenti già registrati nella nostra area fino al 30 settembre 2021 potranno continuare ad accedere con le attuali credenziali. Dal 1° ottobre 2021 anche per loro varrà esclusivamente l'accesso con Spid. Si consiglia - in questo lasso di tempo - di attivarsi con Spid. La procedura di attivazione è guidata e il riconoscimento automatico: una volta attivato il primo accesso tramite Spid decadranno le vecchie credenziali.

→ VARIAZIONI ANAGRAFICHE E DEI DATI PERSONALI

Per comunicare variazioni anagrafiche, modifica di mail o cellulare occorre scaricare dalla homepage di **www.omceo.bg.it** (Modulistica) l'apposito modulo e inviarlo compilato via mail alla segreteria (segreteria@omceo.bg.it), accompagnato da una copia fronte/retro della carta d'identità. Non è possibile accogliere modifiche comunicate via mail se non accompagnate dallo specifico modulo.

→ BACHECA ONLINE PER GLI ANNUNCI

È possibile consultare sul nostro sito **www.omceo.bg.it** (Servizi online) nella rubrica Cerco & offro le opportunità professionali offerte da aziende ospedaliere e dalle strutture private accreditate, e anche proporsi direttamente per incarichi specifici o pubblicare richieste.

GIUGNO
2021

IL BOLLETTINO
ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI BERGAMO

ORDINE dei MEDICI - RECAPITI
Via Manzù 25, 24122 Bergamo
Tel. 035.217200 | Fax 035.217230
email: segreteria@omceo.bg.it

ORARI APERTURA
lunedì, martedì, mercoledì_____ore 10.00 > 16.00
giovedì_____ore 10.00 > 19.00
venerdì_____ore 10.00 > 13.00

PER APPUNTAMENTI TEL. 035.217200

Il presidente, dott. **Guido Marinoni,** è reperibile al 335.6441383
Il segretario, dott.ssa **Paola Pedrini,** è reperibile il giovedì pomeriggio allo 035.217200
Il presidente Cao, dottor **Stefano Almini**, è reperibile al 335.1328519

IL FEUDALESIMO
DEI CASTELLI DI CARTA

// segue da pagina 1 //

ta, l'unico a perdere tempo, denaro e salute è egli stesso. D'altro canto però, a fronte di eccellenze uguali nell'oggetto, ma distanti nei luoghi e nelle persone, si moltiplicano sempre di più le patologie "Cenerentola", tanto che per una colecistectomia elettiva o una visita diabetologica di controllo si rischiano liste d'attesa di più di un anno, quando non sono liste d'attesa non quantificabili, perché superano i limiti previsti dalle agende di prenotazione.

Se feudi dobbiamo essere tanto vale allora affidarci ad un unico Signore sopra di noi, che regolamenti le nostre attività in maniera più omogenea, che faccia sì che in una Provincia come la nostra vi sia un unico centro di eccellenza per ciascuna disciplina, in modo che la sua casistica aumenti, aumentandone di conseguenza la professionalità, e che il paziente possa essere in tal modo guidato e non si perda negli intricati sentieri del suo percorso diagnostico e terapeutico. L'alternativa è la rivoluzione: che non sia più il paziente a muoversi fra le strutture ospedaliere, ma che siano le équipe super specialistiche a spostarsi fra di esse e a rendere un servizio di moderno delivery, ma forse, per questo, non siamo ancora pronti.

Il rovescio della medaglia

Un'organizzazione maggiormente centralizzata ha però, certamente, un'altra faccia della medaglia, ovvero la perdita della sana concorrenza, quel continuo stimolo a migliorarci per far sì che la nostra erba sia più verde di quella del vicino. Necessario però è che tutti si concorra con le stesse regole, ad armi pari. Le competizioni odierne in sanità sono caratterizzate da un "pubblico" che corre tutte le specialità (dai 100 metri piani alla maratona) con la zavorra di una burocrazia pesantissima sulle spalle, mentre il "privato" può dedicarsi ad una singola disciplina (e in questo scegliendo spesso non oltre il mezzo fondo, per avere risultati più rapidi e fruibili) con le scarpe migliori e libero da ogni peso.

Ma torniamo ai feudi e ai castelli. In questo difficile periodo molte sono state le regalie ricevute dalle strutture ospedaliere, sia di provenienza regionale e statale, sia ad opera di benefattori privati (che non ringrazieremo mai abbastanza).
Hanno consentito di rinforzare le mura del castello, di falciarne i prati, di decorarne i saloni, di imbastire banchetti prelibati fatti di nuovi ventilatori, tecnologie all'avanguardia, nuovi padiglioni.
Sono stati anche investiti nuovi "cavalieri" (specialisti e non, dimostrando come per ottenere i gradi serva uno stato di necessità e non tanto un merito personale), ma a quale prezzo? Al prezzo di condizioni di lavoro che hanno messo a dura prova tutti, in particolare coloro che con gli effetti della pandemia non avevano molto a che fare. A fronte di infettivologi, pneumologi, microbiologi, rianimatori e medici d'emergenza divenuti indispensabili e portati in palmo di mano da un sistema che, fino ad un anno fa, faticava a ricordarne i nomi, vi sono stati chirurghi ortopedici invitati a posare i fissatori e imparare in una giornata a gestire un ventilatore per Cpap, chirurghi plastici invitati a fare da guardiani notturni nei reparti Covid e, in ultima battuta, oculisti invitati a divenire esperti di anafilassi per poter fare i vaccinatori. Le specializzazioni sono divenute un lontano ricordo, una targa polverosa appesa in uno studio, un titolo vuoto nei contenuti.

Siamo divenuti numeri al servizio di un sistema che si è piegato sotto gli scarponi del gigante pandemico, costretti a tenere su le pareti del nostro bellissimo castello, nel nostro pregiato e isolato feudo. Il tutto per non mostrare al mondo quanto quel castello sia in realtà la casetta di paglia del porcellino più spensierato e quanto, se non ci fossimo tutti rimboccati le maniche per costruire una casetta di mattoni fatta di sacrifici personali, a testa bassa come ci si aspetta a queste latitudini orobiche, la casetta sarebbe stata destinata a crollare e noi con lei.

Ora non perdiamo l'occasione per farci sentire, per chiedere un'organizzazione degna di questo nome, che ci restituisca la nostra dignità di professionisti e di specialisti, che ci permetta di lavorare in solide case di mattoni dove accogliere e curare in sicurezza i nostri pazienti. Perché questo è quello che sappiamo fare: mettere la nostra scienza al servizio dei pazienti. E con la scienza, ma soprattutto con la coscienza che ora tutti abbiamo acquisito, insieme potremo passare dal buio Medioevo ad un risplendente Rinascimento.

Eugenia Belotti

I CARDINI DEL DECRETO LEGISLATIVO 101

// segue da pagina 1 //

CAO informa

Protezione e responsabilità sono i cardini del nuovo Decreto Legislativo 101. L'argomento richiederà certamente uno spazio di incontro presso la sede ordinistica, al fine di approfondire passo passo la tematica della radioprotezione.

In attesa di avere il via libera dal Ministero della Salute per attivare gli eventi "frontali", già ti anticipo la volontà di rendermi disponibile ad incontrarti presso l'Ordine e rispondere ai numerosi quesiti che ogni nuovo sistema legislativo inevitabilmente determina, soprattutto nella sua fase applicativa procedurale.

Protezione e responsabilità.
Ognuno di noi, nella vita affettiva, ne apprezza il valore, tanto più nelle situazioni di necessità. Essere protetti ed avere intorno a noi...persone di responsabilità sono sempre plus valori. L'odontoiatria saprà anche in questo caso rispondere, proteggendo con la responsabilità della nostra costante serietà nella vita professionale.